Sabato 29 Settembre 1923
Conto corrente con la Posta
Un numero separato cent. 20

LA PATRIA DEL FRIULI

ANNO XLVI - N. 233
Direzione e Amministrazione:
Udine - Via della Posta n. 44 A. Tel. 72

Cronaca Provinciale

Per i coltivatori di frumento

Le Amministrazioni Provinciali del Friuli e di Trieste allo scopo di aumentare la produzione del frumento, bandiscono fra i coltivatori del Goriziano un concorso coi seguenti premi:

N. 1 premio da L. 300, medaglia d'oro e diploma — N. 3 premi da lire 200, medagliad 'argento e diploma — N. 5 premi da lire 100, medaglia di bronzo e diploma — N. 10 premi da lire 50 e diploma.

CIVIDALE

Al Sindacato Postelegrafonici

Seguì ieri una numerosa riunione del Personale delle Ricevitorie Postelegrafoniche del Mandamento.

Il sig. Raimondo Gnesutta membro del Consiglio nazionale del Sindacato Nazionale, illustrò gli scopi dell'Associazione.

Il sig. Enrico Buttazzoni segretario della Sezione di Udine fece una minuta relazione dei lavori svolti dal primo Congresso Nazionale e parla sull'opera delle ricevitorie.

Annunzia infine che il 4 novembre, con la venuta a Udine del commendator Edmondo Rossoni, segretario generale della Confederazione Sindacale, verrà inaugurato il gagliardetto della Sezione.

Le inscrizioni alle Scuole Tecniche

La nostra R. Scuola Tecnica, è stata trasformata in Scuola complementare la quale, come è noto, secondo le nuove disposizioni ministeriali, è fine a sè stessa.

Le iscrizioni alle tre classi con le norme pubblicate all'albo delle scuole, si chiudono al 16 ottobre.

ZUGLIANO

Il programma per l'inaugurazione del monumento

Come è stato annunciato, domenica verrà inaugurato il monumento ai Caduti in guerra, opera artistica dello scultore Piccini di Udine. Per l'occasione il Comitato ha pubblicato il seguente manifesto:

Zugliano domenica 30 corrente inaugurerà solennemente il Monumento ai suoi Caduti per la Patria. Cospicue autorità hanno aderito all'invito loro rivolto dal Comitato, moltissime hanno promesso e certamente interverranno alla cerimonia. La popolazione attende con morbosità la data e la festa avrà una degna cornice di pubblico.

Per l'occasione è stato formulato il seguente programma:

Ore 13: Passeggiata bandistica — ore 14: Ricevimento delle autorità nella sala Job — Ore 14.30: Formazione del corteo — Ore 15: Inaugurazione e discorsi — Ore 16.30: Bicchierata d'onore — Ore 17.30: Concerti bandistici. La sera il paese sarà sfarzosamente illuminato.

MORSANO AL TAGL.

Pesca di beneficenza Pro Asilo Monumento

Domani, domenica, questa pesca proseguirà fino all'esaurimento; questo è l'augurio. I doni sono numerosi e molti di valore. Da un sesto elenco rileviamo i seguenti: ing. Giulio Rosa e fam. Cordovado, astuccio con trinciante e farchettone arg. dorato; Barei Noemi, Morsano, vasoio con 6 bicchieri; co. Giulia Mainardis, Cordovado, bellissima cesta da lavoro; cav. dott. Ugo Ersettig, Udine, servizio da caffè in porcellana per 2, album per fotografie; Biasutti Antonio fu Devide, Morsano, vassoio con bottiglia e 6 bicchieri; ten. Artuso Demetrio, Udine, astuccio con servizio liquori in arg. per 6; famiglia Pittana Angelo, S. Paolo, porta biscotti cristallo; cav. Pier Giovanni Barei, Morsano, cassettone da camera in noce; Dulio Attilio, Valvasone, servizio da caffè per 12 in porcellana. Come offerte in danaro: Sguerzi Gio Batta Portogruaro lire 25; Bortoli Piero e Silvio, Morsano, 20; Termini Umberto, S. Donà, lire 25; Frisacco Carlo, S. Vito, 30; Zannier Giovanni, S. Vito, 25. E tralascio i numerosissimi altri doni ed offerte di lire 15, 10, 5 e meno. Tutti vogliono contribuire come possono acchè la pesca riesca più attraente; così domani sarà una folla di compaesani e di forestieri i quali, tentando la sorte verranno contribuite perchè la pasca riesca il più possibile al santo e patriottico scopo al quale è destinato il suo ricavo.

SAN DANIELE

Una visita gradita

Sono giunti provenienti da Udine, dopo una minuziosa visita alle officine Calligaris, sotto la guida sapiente dello stesso comm. Calligaris, gl'insegnanti di disegno, che hanno frequentato il corso speciale didattico-professionale, istituito questo anno in quella città e chiusosi ieri, dopo un periodo di 30 giorni di lezioni.

Agli insegnanti ricevuti alla stazione dalle nostre autorità venne offerto il vermouth d'onore, quindi alla trattoria Perselli, il banchetto.

La comitiva sotto la guida del direttore didattico Alfredo Lazzarini visitò la biblioteca e i monumenti cittadini. Si recò quindi alla Scuola professionale ove gli insegnanti ebbero di guida il direttore signor Pascoli che fece anche una relazione sull'andamento della scuola.

PALUZZA

Dimissioni Candoni

Il signor Enrico Candoni, ha annunciato, a mezzo della stampa, le proprie dimissioni da membro della Commissione Amministratrice della Tramvia del But, adducendo che, fra l'altro, è stato a tanto indotto dalla insistenza del sottofirmato, per avere gli uffici a Paluzza e perchè la cosa darebbe luogo ad ingenti spese. Fatto il mio nome e tirato per forma in ballo, a tranquillità del pubblico, debbo dire solo che la sede del Consorzio è stata fissata in seguito a decisione arbitramentale, per Statuto, a Paluzza, eche per gli uffici, da quando vennero riportati nella loro sede legittima, per volere e protesta di tutta la popolazione, fin'ora nulla si è speso e che quando si dovesse spendere, gli affitti stessi dei locali disponibili a Tolmezzo potranno servire all'uopo. D'altro, se sarà il caso, mi caverò a tempo, a luogo ed a modo, perchè non certo seguendo incomposte cagnare, il trenino potrà continare a migliorare le sue condizioni, per rispondere alle più vitali esigenze di questi paesi.

Antonio Barbacetto

GORIZIA

I premi per la ricostruzione

Il Comitato provinciale per il Risorgimento del Goriziano, bandiva tempo addietro, con i fondi messi allo scopo a disposizione dall'istituto Federale di Credito di Venezia e dall'Istituto di Credito Fondiario di Gorizia, un concorso a premi per la ricostruzione delle zone danneggiate dalla guerra.

Si conoscono ora i premi assegnati. Eccone l'elenco:

CATEGORIA A. — Opere ed iniziative generale che più validamente contribuirono alla ricostruzione dell'intiera regione danneggiata: — Concorrenti: 3, premiati 2, co nmedaglia d'oro: Associazione edile di pubblica utilità «Monfalcone» — Consorzio Acque Agro Monfalconese, Ronchi di Monfalcone.

CATEGORIA B. — Comuni che per iniziativa propria dei loro abitanti, con riguardo alle difficoltà incontrate, più rapidamente e razionalmente si accostano ad una sistemaziona. — Concorrenti 2. premio 1: medaglia d'oro, Comune di Capriva di Cormons.

CATEGORIA C. — *I. Parte agraria.*

a) Grandi aziende (superf. sopra i 100 ettari):

Concorrenti. 6, premi 5. Med. d'oro grande: Amministrazione Iachia, Ruda. Med. oro: Amministrazione co. Andrea Gropplero, Viscone, Alessio co. Coronini, San Pietro di Gorizia, med. arg. Amministrazione Fratelli Luzzatto, Terzo di Aquileia. Med. bronzo: Pietro Sarcinelli, Cervignano.

b) Medie aziende agrarie (superf. sotto i 100 ettari).

Concorrenti 12, premi 7.

II. Premio di lire 2000: Famea Aristide, Tapogliano — Eredi Giov. Samcic, San Martino di Quisca — Mrculic Gius., Montespino, Tabor. — III. premio di lire 1000: Gortani Alfonso Luigi, Scodovacca — Pangos Giov. Boriano (Berje) — Ant. de Reya fu Ant. San Martino di Quisca (Cosana) — Bosna Luciano, Turiraco,

c) Piccole aziende agrarie superficie sotto i 15 ettari):

Concorrenti: 179 — Premiati 52.

II. premio di lire 2000: Pausig Clementina nata Bressan ed Eredi di Luigi Pausig. Lucinico — Fabrizio Franc., Dolegna nel Collio (Curso) — Tanut Ant. Capriva di Cormons — Miclausig Franc. Farra d'Isonzo — Facchini Fr., Turriaco — Blazica Teodoro, San Pietro di Gorizia — Zorz Andrea, Montespino (Tabor) — Stepancic Giov., Ranziano — Treon Gius., Goriano.

III. Premio di lire 1000: Turus Rinaldo, Farra d'Isonzo — Grion Massimo, Capriva di Cormons — Marangoni Luigi id. Spessot d. Fr., Moraro — Bevilacqua Martino, Stabilimento d'orti e floricoltura, Redipuglia presso Ronchi.

II. Premio di lire 2000; Vergna Francesco, Istituto bacologico, Farra di Isonzo — Tajjat Valentino, Segheria e falegnameria, Santa Lucia di Tolmino.

III. Premio di lire 1000: Zignon Giuseppe, Mulino, Comeno, Struchel Luigi, Mulino, Raccogliano al Vipacco (Biglia) — Prima Latteria Cooperativa Friulana, Fiumicello — Latteria Consorziale, Sottolmino (Tolmino) — Guglielmo Gleria e Antonio Pontizza, Caffè, Grado.

FANNA

Nozze auspicate

Tra il più meraviglioso tripudio di sole, d'azzurro e di fiori e i più cordiali voti beneaugurant di tutta la popolazione di Fanna, si sono oggi celebrate le auspicate nozze della signorina Pia Girolami coi signor Floriano dall'Osteria. Sul lungo tappeto di verde che dal palazzo dell'ing. Girolami va a quello del Municipio e dal Municipio al Duomo notiamo una fantasmagoria di luce e di bellezza. Di bellezza sopra tutto, chè al fascino naturale della sposa fanno degna corona uno stuolo eletto di signore e di signorine. Testimoni al rito religioso ed a quello civile sono stati il comm. ing. Cantarutti di Udine e il signor Carlo Cadel di Maniago.

Ricchissimi e splendidi i doni offerti dai parenti e dagli amici; innumerevoli i telegrammi d'augurio pervenuti da ogni parte d'Italia e del tutto stragrande la quantità dei fiori regalati alla coppia gentile.

Gli sposi, accompagnati dagli auguri fervidissimi dei parenti, degli amici e della intera popolazione, dopo il rinfresco e il pranzo, sono partiti per Sorrento, dove li raggiungeranno i nostri auguri di felicità perenne.

S. DANIELE

Comitiva in gita

La rinomata Ditta Delser di Martignacco ha voluto premiare i suoi valenti collaboratori, che organizzarono e portarono a felice compimento i festeggiamenti indetti di recente per commemorare il 30.o anniversario di fondazione del Biscottificio, portandoli in gita nella nostra cittadina.

E ieri nel pomeriggio la lieta brigata fu nostra ospite gradita, accompagnata dai proprietario Guglielmo Delser; gli ospiti furono ricevuti dal rappresentante sig. Tomaso De Cecco.

Dopo una visita al Paese, la comitiva si riunì all'Albergo d'Italia, dove dalla Ditta Delser venne offerta una sontuosa cena, ottimamente servita dai signori Bianchi. Al posto di onore notammo i signori Delser, De Cecco, rag. Marinato, fratelli Lizzi, cav. Tinicolo, Giuseppe Tirindelli, avv. Colussi, dott. Grillo e tanti altri dei quali ci sfuggono i nomi, ma in ogni modo tutti meritevoli di plauso per l'opera spiegata.

Fra canti, evviva e scambio di brindisi la riunione si protrasse fino a tarda sera, dopo di che in autovetture fecero ritorno a Martignacco. Ci compiacciamo vivamente con la Ditta Delser per la felice idea di premiare i propri collaboratori, per aver scelta San Daniele come mèta della gita, e per l'armonia che regna fra proprietari e lavoratori.

L'estrazione della Lotteria

La Lotteria Agricola di Beneficenza, di cui per varie cause, non è stato possibile fare l'estrazione domenica scorsa, è stata prorogata fino a domenica prossima ventura 7 ottobre, nel quale giorno — dalle ore 17 alle 18 in Piazza Vittorio Emanuele — durante il concerto musicale della banda cittadina, verrà improrogabilmente estratta.

I numeri vincitori verranno pubblicati su tutti i quotidiani della provincia.

TRICESIMO

Pesca e festività di domani

Siamo alla vigilia della grande Pesca pro Ricordo ai Caduti; i nostri bei negozi portano nelle ben assortite vetrine le mostre di splendidi regali, che fanno ricca invidiabile la pesca di domani; e altri regali giungono ancora, altre offerte in denaro.

Come vi ho telefonato ieri, si trova in viaggio anche il dono di S. M. il Re. Potrei mandarvi il lungo terzo elenco dei doni, ma so che, giustamente, avete intante altre occasioni soppresso o riassunto pubblicazioni di congeneri elenchi, per dedicare lo spazio ad altre cose d'interesse più generale. Mi limito perciò a semplici spigolature dei doni di maggior rilievo.

Renato Dalle Mule, macchina per fare la polenta, P. N. F. Sezion edi Cassacco, servizio bicchierini, sezione A. N. A. di Tricesimo, corredo completo per alpino; Virginia Carnelutti, 6 bottiglie vino, servizio portatovaglioli in argento; N. N. portabiscotti in argento; Municipio di Tricesimo un cavallo, ricco portalampada in argentone; Moretti e Dri una vasca in cemento, una statua con vaso portafiori, un vaso per fiori in cemento, 2 statuette in cemento; signorine Pennato, caraffa da notte in cristallo ed argento; Tosolini Quinta, ricco cuscino ricamato; Circolo Giovanile Cattolico, arazzo sacro; Andrea e Teresa Scudiero calamaio gondola in metallo; Mansutti Valentino giuoco di boccie; De Agostini Vittorio colonna con vaso portafiori in cemento; fratelli Cosmi, una lettiera; Fratelli Sbuelz una vetrina; Alessandro Pilosio 12 bottiglie; Rossi Gerardo due coperture per bicicletta; Colle Guglielmo un paio scarpe vernice; Famigli aForamitti paletta d'argento per dolci; Gioconda servizio per uova in argento.

Anche le Ditte udinesi vanno a gara nel contribuire alla Pesca. Vi noto le ultime elencate: Candido Bruni; Nascimbeni (orefice), Pasticceria Zorzi, Morgante e Cataruzzi, sorelle Canciani (modiste), Maffioli Giuseppe, Distilleria Canciani e Cremese, Modista Zilotti, cav. Ridomi, Mobilificio Sello, Ronzoni Aleardo, Mazzoleni e De Stefani, Gasparini (fiorista), fiorista Mattioni, Leonarduzzi-Bet. profumeria Longega, Degani Arnaldo, Del Pup, Del Mestre Leone, Passero e Chiesa.

E sono continuate pure le offerte in danaro: da lire 1311.05 del primo elenco, si ha raggiunto. col secondo, le lire 2660.25. Eccovi le principali: raccolte dal co. Tristano Valentinis 80, signor Castellani 40, dott. Clonfero 50, raccolte dal signor dott. cav. uff. Innocenti Commissario Prefettizio 42, per fiori venduti in teatro durante il ballo da gentili signorine 125, raccolte in Arra 57.20, Caisutti 25, raccolte fra esercenti Tricesimo 70, Clonfero Cesare 30, Cosmo Cosmi 20, raccolte dalle sorelle Pignoni 250, raccolte da Colautti Ernesta 31, avv. Rino Dall'Asta 50, Bertoldi Bertoldo 30, don Valentino Del Fabbro 25. Molte altre sono di lire 15, 10, 5, 2, e 1.

COLLOREDO DI MONTALBANO

Beneficenza

La famiglia Nobile Nievo ha offerto a questa Congregazione di Carità di Colloredo di Montalbano lire 100 in occasione della traslazione dalla salma del cav. dott. Ippolito dal cimitero comunale al sepolcro della famiglia.

— La contessa Adele Nievo - Gropplero ha versato alla stessa Congregazione di Carità lire 50 in occasione della traslazione della salma dell'illustre suo genitore, dal cimitero comunale al sepolcro della famiglia in Colloredo.

PORPETTO

La tragica fine di un soldato

Certo Virgilio Pez di Vincenzo di anni 20, soldato nel 66 fanteria di stanza a Reggio Emilia, si è ucciso sparandosi un colpo di fucile alla fronte. Egli — che non aveva lasciato trapelare la tragica risoluzione — era sceso nella saletta retrostante al «Teatro del Fante» della caserma Cialdini e quindi compiva l'atto disperato.

Alla detonazione accorsero subito alcuni soldati, l'ufficiale di picchetto, l'aiutante maggiore in prima, i quali provvidero al trasporto del cadavere nella camera mortuaria dell'attiguo ospedale.

Le cause del suicidio sono ignote, ma si ritiene trattarsi di improvvisa alienazione mentale.

Il Pez, ch'era di scarsa coltura, non avendo conseguito che la licenza di terza elementare, era molto appassionato alla lettura di libri, giornali e riviste che trattano di spiritismo. Sotto la branda gli venne difatti rinvenuto un libro di Tito Alacevich dal titolo molto suggestivo di «Dio, l'Uomo e l'Al di là, - quello che può rivelare lo spiritismo». E' quindi molto probabile che tali letture, nella sua mnete semplice, abbiano causato un tale sconvolgimento da spingerlo al gesto irreparabile.

PORDENONE

Cade dal carro

28. — Oggi, verso le 11 antimeridiane, il facchino Domenico Narduz fu Giovanni, d'anni 42, transitava sopra un carro carico, nei pressi dei giardini pubblici. A un tratto, forse perchè colpito da improvviso malore, precipitò a terra, riportando varie ferite alla faccia.

Il Narduz, con l'autolettiga del pronto gli furono prodigate le cure del caso. Il soccorso, fu trasportato all'Ospedale, ove suo stato non è grave.

Ai magistrati partenti

Ieri, gli avvocati e professionisti del Circond. di Pordenone, offrirono un banchetto all'Albergo Centrale, ai magistrati e funzionari del Tribunale, che dovranno abbandonare questa sede in seguito alla soppressione del Tribunale stesso.

Parlarono applauditi l'avv. Angelo Fabro, l'on. Cristofori, l'avv. Lodovico Franceschinis, il commissario Prefettizio avv. Mazzerelli, il comm. avv. Cavarzerani e il Presidente del Tribunale avv. cav. Zozzoli.

Beneficenza

Al Pro Infanzia pervennero le seguenti oblazioni:

Banco A. Ellero lire 500, cav. Gio Batta Poletti 100, cav. Umberto Parmeggiani 100, Cooperativa Sociale di Torre 150, uFrlan Luigi per un lieto evento di famiglia 50, Bassani 20, Nereo De Negro 20.

Osservazioni, critiche ecc.

Spirito di colleganza

La risposta dell'egregio presidente della Società Barbieri alle mie osservazioni, pubblicate nel numero di mercoledì 26, è una smentita che.... conferma.

Infatti io tendevo a dimostrare:

1) che lo Statuto della Società Barbieri di Udine si preoccupava soltanto dei funebri dei soci, (facendo sì che i colleghi v'intervengano);

2) che i barbieri, mancando l'interessamento ufficiale, non si preoccupavano punto di fare un atto di solidarietà e di doveroso compianto.

Non mi sono mai sognato di dire che lo Statuto vieti o no di recarsi ad un funerale, ma bensì prescriva che «i barbieri debbano seguire i funebri dei consoci».

Ora, la risposta dell'egregio presidente della Società di M. S. Barbieri, dice precisamente (e in ciò sta la conferma) che lo Statuto prescrive l'accompagnamento col Labaro ai funebri dei *propri consoci*, (ed il Presidente è in obbligo di dare le disposizioni del caso) e fa obbligo alle famiglie di comunicare alla Presidenza la data e l'ora».

Ora mi domando: perchè trattandosi dei funebri di un non socio, tutti finsero d'ignorarli? Già! lo Statuto prescrive ecc. ecc.... Sta bene, egregio signor presidente; ma, mi sembra che, dinanzi a una tomba, (sia pure di un non socio) un po' d'interessamento dei membri della Società, non nuocerebbe, anzi sarebbe un gesto simpatico, scaturito dal vero spirito di colleganza.

Ma c'è di più: fu organizzata una colletta per alleviare in qualche modo le tristi condizioni della famiglia del collega defunto. Ebbene, qualche proprietario di negozio, che ebbe ai suoi servigi per più anni il povero morto, si limitò ad offrire... una o due lire.

E mi pare che basti!

Momento

SUI CONCERTI MUSICALI

Cara «Patria»,

Un abbonato della Società «Amici della Musica» sarebbe curioso di sapere perchè da tanti mesi non si danno più concerti.

In questo modo non si dà certo incremento a codesta simpatica istituzione e molti soci cercheranno di darsela a gambe, lasciando in asso l'esattore per il prossimo incasso 1924.

LA PAGINA LETTERARIA

Emilio Girardini per Riccardo Pitteri

Ci siamo recentemente occupati del volume pubblicato dalla vedova di Riccardo Pitteri, contenente lepoesi e da lui scritte negli ultimi tempi della sua nobilissima vita — alcune, si può dire negli ultimi giorni. Del Pitteri, — che fu presidente della Lega Nazionale e quale agitatore e poeta accentrò in sè le aspirazioni patriottiche e il fervore delle lotte di tutto un popolo contro lo straniero — scrive un altro poeta e letterato illustre: Emilio Girardini; e «la Patria» tiene ad onore di pubblicare lo scritto suo, che tutta l'opera del Pitteri in breve sintesi abbraccia.

RICCARDO PITTERI

La pubblicazione postuma di un volume di versi dal titolo «Onde» di Riccardo Pitteri edito dalla Casa Cappelli di Bologna richiama all'opera complessa del Poeta triestino, al suo amore per la patria espresso animosamente negli scritti e sostenuto con energie non meno strenue che dignotose e coi fatti nella sua adorata terra allora redenta.

Se fosse possibile scindere nella sua coscienza di artista due tendenze evidenti, quella chè lo incitava a esaltare la Patria e a fremere sulla non ancora rivendicata libertà, e l'altra che lo inclinava verso le misteriose bellezze della natura; se ciò fosse possibile, si potrebbe dire che le corde della sua lira alternassero la duplice funzione e le une tacessero, quando le altre erano in piena efficienza.

Ma che tutte e due le tendenze vicendevolmente si rinvigorissero e attingessero ad una fonte comune di ispirazioni, deve pur essere avvenuto nel fermento delle sue ideazioni.

Se non che questa siffatta fusione nel suo spirito non riesce sempre riconoscibile, tanto che a voler parlare di lui poeta, vorrei dire che mostrasse due fisonomie distinte, due precipui atteggiamenti.

Se nella sua produzione poetica sacrifica sull'altare della Patria tanta parte dell'arte sua e con preponderanza direi quasi proporzionata, detraendo alla sua indole accoratamente idillica, dedica al patrio amore tanta parte dei suoi versi, ciò gli fa onore e gli accaparra alto tributo di riverenza.

Ma, salvo le grandi eccezioni, la poesia patriottica e politica implica una certa abnegazione da parte degli autori a rinuncie di fama duratura compensata spesse volte da una rinomanza estemporanea. Potrei suffragare coi molti esempi questa verità, esempi che, del resto, ricorrono alla mente di quei pochi che attendono con occhio acuto e non disattento ai fenomeni della storia letteraria. E la poesia, poichè parlo di un poeta, alla quale è riservata una fama più o meno intensa e più o meno protratta nel tempo, è quella che risponde propriamente ai bisogni delle anime nelle minute contingenze della vita, nelle battaglie segrete delle passioni, negli attriti fra le aspirazioni e le basse realtà; nei sacrifici piccoli in apparenza, negli eroismi civili spesse volte più magnamini di quelli esplicati con l'armi in pugno.

Quando i tempi delle esaltazioni patriottiche sono trascorsi e la vita dei popoli riprende la calma e il ritmo normale, la letteratura che al patriottismo servì di stimolo con minore o maggiore efficacia, perde necessariamente del suo interesse e rientra in certo modo fra i cimelii delle sacre memorie.

Ora, riandando l'opera poetica di Riccardo Pitteri, io vorrei per un momento poter prescindere dalla sua benemerita poesia rivolta con pura fede e con accenti d'infiammato fervore alla Patria; accenti augurali della vittoria, ch'egli purtroppo non salutò, spezzato come fu nel cuore dalle ansie della lunga attesa.

Lo spazio non mi consente di rifarmi dalle due pubblicazioni di lui più perspicue: «Terra Patria» e «Dal mio paese», nelle quali è dato cogliere buona messe di componimenti sgorgati da schietta vena nativa.

Attraverso la loro trasparenza, l'occhio penetra facilmente in fondo; la forza visiva dell'anima del lettore non ha bisogno di aguzzarsi per ricercare misteriose sensazioni che, scoperte, possono appagarla, tanto più quanto maggiore fu la fatica nella ricerca. Ma in compenso non c'è affetto o imagine che non si riveli chiara come la minuzia di un piccolo letto di un ruscello d'acqua cristallina sotto i raggi del sole.

Il gusto oramai morboso per gli adombramenti astrusi nella poesia, ha fatto che certi autori di antologie, perfino per esempio come modello alcune poesie inferiori del Pascoli, contraoperando in questo modo deplorevolmente all'incremento della bellezza artistica. Persstracchezza di tutto ciò che è lacioneria e per una specie di capriccio indovinativo, si va così perdendo il senso della semplicità, di quell'aurea semplicità ricca di tesori riposti in profondità, che i vagheggiatori di astruserie spesso nemmanco sospettano.

Ora, sebbene si possa dire che troppo di frequente il Pitteri si lasci, dirò così, portar via dall'orecchio a stemperarsi in troppe numerose risonanze, pure sarebbe desiderabile che anche come correttivo al cattivo gusto al quale ho testè accennato, si tornasse a poeti quale fu il Nostro, e nella serenità dell'arte loro si cercasse di snebbiarci lo spirito.

La critica arcigna nell'opera complessa di un poeta, non sa fissarsi in ciò che vi è di buono in essa e tira a stroncare fronde e fiori; ma l'equanimità dei giudizi vuole che si collega il bello anche se qua e là vi brilli di rado; non si misura la potenzialità letteraria di un popolo, tanto dal genio di qualche campione straordinario quanto dal nucleo dei suoi minori. Ce n'è in tutti gli idiomi poeti che hanno affidato la loro fama, talora, a pochi versi che sovranuotano nell'infinito mare dell'essere. Non è poco cogliere la nota eterna anche in una sola poesia, anche in un solo verso. Riccardo Pitteri di queste poesie, di questi versi ne ha molti: l'opera sua è constellata di non poche gemme.

Tanto per fare citazioni su questo proposito restando in casa nostra, io mi ricordo come per questo mal vezzo degli Aristarchi di fare tutto un fascio della produzione, del Prati, dell'Aleardi, dello Zanella, si abbia tentato di abbatterli completamente. Ebbene, ciascuno di questi poeti, fatte le rispettive proporzioni, ha tanto del buono e anche dell'ottimo, da fare che la loro fama permanga quando i nomi dei loro detrattori saranno sepolti da secoli.

Tenendo pur conto di tutto questo, credo però che dell'opera totale del Pitteri non sarebbe inopportuna una scelta dei componimenti che si attengono a soggetti intimi e che meglio ritraggono del suo temperamento d'artista.

Ecco qui che il suo volume postumo «Onde» mi offre un termine di paragone che può valere per tutti; mi fermo ad una sua poesiola intitolata «Un orto a Venezia» la quale vuol essere quasi il prototipo del genere lirico per il quale egli era nato e che meglio lo personifica. Occorre che io ne dia qualche tratto perchè il lettore meglio se ne persuada:

Oh finalmente ho scorto
In un quartier remoto,
Simile ad un ignoto
Che si nasconde, un orto.

Da una breccia ove crolla
Il cancel semiaperto
Un mandorlo ho scoperto,
Ho scoperto una zolla:

Nessuna man cortese
Ne spezzò i rami secchi
O con sarmenti e stecchi
Dal gelo li difese.

Vissero là solinghi
Tra la neve e il pantano
Senza che un ortolano
Li liberi o li avvinghi.

Un Cupido barocco
Senza braccia, nè naso
Da muschi e muffe invaso
Si scrosta a lo scirocco.

Davanti al chiostro bruno
Ed al negletto brolo
Mi sento solo, solo,
Proprio non c'è nessuno.

Assunto nel desio
D'erba, di fior, di verde,
Così il mio cuor si perde
E s'avvicina a Dio.

Se questa non si deve dire poesia vera di tutti i tempi, al disopra di tutte le mode letterarie, contraria a tutte le affettazioni che accusano la vuotezza di ogni aspirazione in chi le detta, d'ora in poi le macchine tipografiche non stampino più versi e seguitino pure a vomitare romanzi da stazzonare i mal protesi nervi delle demi-vierges o dei perdigiorni.

Emilio Girardini.

SPILIMBERGO

Il busto del compianto prof. Benedetti

Il pubblico ha avuto occasion cin questi giorni di ammirare un magnifico lavoro fatto dal giovane scultore Luigi Pischiutti di Gemona, che da alcuni mesi ha aperto studio e laboratorio in questo Capoluogo. Si tratta del busto del compianto cav. prof. Amedeo Benedetti già Ispetotre Scolastico di Gemona, busto commesso alol scultore Pischiutti dal Comitato costituitosi in Gemona per le onoranze al benemerito Educatore.

Il lavoro eseguito con rara valentia riproduce in modo perfetto le sembianze dell'estinto ed è pieno di vita ed espressione.

E' fatto in pietra bianca sapientemente lavorata con tecnica moderna.

Il busto verrà inaugurato a Gemona e collocato nell'atrio delle Scuole.

Allo scultore Pischiutti — artista appassionato e valente — che ha in corso vari lavori alcuni dei quali figureranno anche nel mtner uiramam m m m mm anche nel nostro cimitero. Vive congratulazioni ed auguri per un sempre migliore avvenire.

Alla Mostra di Monza

Il Comitato Friulano promotore della gita operaia alla prima Biennale delle Arti Decorative di Monza ha deliberato di lasciare due posti gratuiti ai due migliori allievi della nostra Scuola Mosaicisti. I due allievi prescelti sono i giovani De Biasio Giuseppe di Pinzano al Tagliamento e Zanier Luigi di Spilimbergo (fraz. Barbeano) che sono già partiti alla volta di Monza, ove nel parco della mostra è esposta la bellissima fontana il di cui mosaico è opera della nostra Scuola; fontana che è oggetto di generale ammirazione.

MORUZZO

Pettegolezzi postali

Il co. F. E. Gropplero c'invia:

L'autore o meglio l'inspiratore della corrispondenza da Moruzzo dal titolo «questioni postali» *Patria del Friuli* del 22 settembre spirante, ha voluto inviarmi il numero del giornale, non so se per farmi leggere le povere cose che egli spiatella ai profani o perchè io possa meglio comprendere che egli non è precisamente uno dei 130 cosidetti firmatari di quella protesta che ebbe la fine che si meritava. In ogni caso era proprio inutile che si disturbasse.

Se poi, puta caso, accennando ad un consigliere di Moruzzo che «fece cilecca» avesse voluto alludere a me, lo assicuro che mi sono sempre considerato consigliere del Comune di Moruzzo, non di una borgata o di una qualsiasi cricca e che quindi ho votato come voterei anche oggi, il concentramento del servizio postale del Comune a S. Margherita, perchè ero sicuro che questo provvedimento tornava, come torna, di vantaggio alla generalità della popolazione, se non proprio al particolare interesse di qualcuno, ben noto all'autore od inspiratore dell'anonimo trafiletto su citato.

F. E. Gropplero

PORDENONE

L'addio al Tribunale

All'Albergo Centrale oggi, avvocati ed altri professionisti della città e circondario offersero un banchetto di saluto a tutti i funzionari del Tribunale che, per la soppressione del medesimo, vengono trasferiti in altre sedi.

Vari e cordialissimi brindisi di occasione vennero pronunciati.

La Compagnia d'operette Darclée

della quale fa parte la soubrette Dirce Marella, andrà in scena il 1.o ottobre al Teatro Licinio con «Madama di Tebe» di cui la Marella da una speciale insuperabile interpretazione.

Trasferimento e promozione

L'egregio giudice istruttore di questo Tribunale, avv. Castellano, è stato col tribunale stesso trasferito ad Udine, sostituto Procuratore del Re L'egregio giovane magistrato, tra noi da breve tempo, per l'integrità, intelligenza, vasta coltura, rettitudine ed affabilità di modi, s'era cattivate generali simpatie e conquistate solide amicizie.

Con dispiacere viene appresa la sua partenza, ed a lui vengono rivolti saluti cordiali ed auguri.

TOLMEZZO

IN PRETURA

Udienza penale del 26 — Pretore avv. G. Messina — P. M. avv. Luigi Quaglia — Cancelliere Ario Vri.

Foschiani Valentino, imputato di abbriachezza, è condannato alla ammenda di lire 30.

— Bisbini Guiseppe, farmacista di Paluzza, condannato a lire 10 di ammenda per contravvenzione al regolamento di polizia veterinaria per avere in Paluzza lasciato liberamente vagare incustodito e senza museruola un cane di sua proprietà.

— Calligaro Daniele di Gio Batta da Buia, condannato a mesi uno di reclusione col beneficio della sospensione per anni cinque, per reato di lesioni in danno di Del Frari Gio Batta.

— Mecchia Maria di Giacomo di Ovaro è condannata a giorni cinque di arresto per contravvenzione al foglio di via obbligatorio.

— Da Pozzo Pietro fu Giuseppe da Comeglians condannato a mesi tre di arresto per mancata denunzia di due fucili.

— Cleva Umberto e Marmai Giosuè di Prato Carnico imputati di ricettazione, furono assolti, il primo per non aver commesso il reato ed il secondo per inesistenza di reato.

— Brarasini Anna fu Domenico da Arta è condannata a giorni cinque di arresto per contravvenzione al foglio di via obbligatorio.

— TRIESTE «LA PATRIA DEL FRIULI» si trova in vendita quotidianamente presso l'AGENZIA GIORNALISTICA, Piazza della Borsa.

OSOPPO

I funerali di una vittima del lavoro

L'altro ieri il paese assistette ad una raccappricciante disgrazia. Il muratore Leonardo Pezzetta stava coprendo, all'altezza di circa sei metri, con cemento due buchi sulla facciata della casa Fabris, quando repentinamente cadde, battendo la testa sul selciato della strada. La caduta fu mortale, poichè il povero Pezzetta si ebbe una gravissima ferita nella parte occipitale del cranio. La scena fu straziante. L'infelice fu tosto trasportato a casa, da alcuni pietosi accorsi; ma spirò appena deposto sul letto, fra i pianti della moglie, dei figli e dei parenti. Si dice che il Pezzetta, cadde per l'urto alla scala causato da un carro che passava per la via Domenico Fabris, dove precisamente lavorava.

Fu, come si vede, un malaugurato accidente che colpì di morte così cruda questo buon padre di famiglia. Egli non contava che 45 anni, ed era stato in servizio militare durante l'ultima guerra.

L'accompagnamento al cimitero, che si fece ieri giovedì, fu imponente, perchè vi partecipò tutta la popolazione, comprese le autorità del luogo con il Sindaco. Prima che la bara calasse nella fossa, l'ingegnere P. Del Fabro della Cooperativa elettrica diede l'ultimo estremo addio al povero Pezzetta. Il paese di Osoppo in breve volger di tempo ha avuto varie vittime del lavoro e del dovere.

Pel Congresso della Filologica

Anche il nostro Municipio ha aderito all'invito della Filologica inviando una nobile lettera alla Presidenza della simpatica istituzione.

Iris

Premiato all'Esposiz. di S. Daniele

Il signor Picco Giovanni, noto meccanico, bronzo per la costruzione di una bellissima cucina economica, per le quali il signor Picco da moltissimo tempo gode rinomanza. Lo stesso venne premiato anni addietro all'esposizione di Milano.

Pubblicazione pro Monumento

Uscirà fra giorni il libro piccolo nella mole del prof. Giovanni Forgiarini, Don Biagio Leoncini ed il suo processo politico. Le copie saranno poste in vendita a beneficio del monumento che dovrà sorgere in Osoppo.

CASTIONS DI STRADA

Arresto di ladri

Tre giovinetti sui vent'anni, certi Treleani Gisulfo, Stocco Romeo e Razelli Guglielmo, tutti di Castions di strada, si recavano ieri in bicicletta ad Aiello, dove, fermatisi in una osteria, si misero a bere, a mangiare ed a giuocare alle bocce. Spacciavansi per appartenenti alla Milizia volontaria e dicevano di recarsi a Trieste per ordine del loro comando. Ma approfittando che la padrona dell'osteria era sola, a mezzogiorno se la squagliarono senza pagare il conto e portando via una gallina, mezzo chilogrammo di caffè e una targhetta di bicicletta.

Il solerte maresciallo dei carabinieri, avvertito del fatto dalla milizia di Aiello, procedeva al loro arresto e li inviava di nuovo ad Aiello per intendersela con la padrona dell'osteria e con la giustizia.

S. VITO AL TAGL.

Un bruto

Il diciassettenne Giuseppe Deotto trovata per la campagna certa Amabile Gregori di anni 37, approfittando dell'ottusità di mente della poveretta, le usò violenza.

I carabinieri hanno arrestato il Deotto.

Cronaca Cittadina

Alla vigilia del Convegno dell'arditismo

Alla manifestazione indetta domani per il primo convegno nazionale delle «fiamme nere» parteciperanno tutte le associazioni patriottiche, prendendo parte al grande corteo

I combattenti, per la occasione, hanno pubblicato un manifesto, porgendo il fraterno saluto agli ospiti graditi e cari, ai vecchi compagni di arme.

Un comunicato della Federazione Friulana Combattenti rinnova il più caldo invito a tutte le dipendenti Sezioni ed in modo particolare ai soci di quella di Udine, di voler partecipare alla solenne cerimonia.

Le bandiere e le rappresentanze si dovranno trovare dinanzi alla Casa del Combattente (Piazzale XXVI Luglio) alle ore 8.30 precise, per essere inquadrate e partecipare al corteo ed alle altre cerimonie.

Anche per gli Esploratori italiani adunata alle 8 in divisa nei locali della sede. I veterani e reduci alle 8 si troveranno presso la propria sede.

LA PRESENZA DI S. E. VACCARI

Alle cerimoni edoveva partecipare il generale Zoppi comandante, in guerra, della prima divisione di assalto, ma la sua venuta a Udine è sospesa, dovendo egli recarsi a Cremona in missione per la venuta dei Reali.

Al convegno parteciperà invece S. E. il ten. generale Vaccari, comandante il Cirpo d'armata di Trieste.

Il suo arrivo è già preannunciato telegraficamente.

Questa mattina sono incominciati a giungere numerosi arditi, da diverse città; nel pomeriggio giungeranno in automobile da Bologna i membri del Comitato centrale ten. Pizzirani segretario generale politico, il maggiore cav. Freguglia col suo segretario Zaccarini.

Sono attesi pure cento arditi da Fiume con la fanfara.

Domani la città sarà completamente pavesata del tricolore, a festoni, a bandiere.

Ricordiamo il programma della giornata: al mattino alle ore 8.30, si raduneranno tutte le associazioni e le autorità sul piazzale XXVI luglio per formare il corteo cui parteciperanno rappresentanze militari, la Milizia Nazionale fascista della Legione Tagliamento, le Autorità e rappresentanze locali, Associazioni con bandiere, musiche e la balda colonna delle fiamme nere. L'imponente corteo, dopo attraversato le vie della città, si recherà in piazza Umberto I, ove in forma solenne avrà luogo la consegna del gonfalone al Comitato centrale, a nome degli arditi friulani. Il gonfalone è stato confezionato su modello del labaro del glorioso IX reparto d'assalto: drappo nero con fregio in argento nel mezzo.

Nel pomeriggio le principali autorità e rappresentanze si recheranno a Manzano onde presenziare allo scoprimento e consegna della lapide offerta al Comune dagli arditi friulani, onde ricordare il natale degli arditi a Sdricca di Manzano.

Indi, faranno ritorno a Udine, ed alle ore 21 si svolgerà il ricevimento ufficiale dato dal Comune nelle sale della Loggia.

UN NUMERO UNICO

Per l'occasione, ad iniziativa dell'ufficio propaganda e stampa della sezione di Udine, uscirà un numero unico che ricorderà il passato delle «fiamme nere» e porterà il resoconto della solenne cerimonia, illustrato da fotografie.

Oltre ad essere divulgato nelle principali città del regno, il numero unico sarà inviato all'estero, da dove si hanno già adesioni da circoli culturali e da edicole giornalistiche.

«La Fiamma Nera» del 27 pubblica un articolo dedicato all'esaltazione degli arditi e recante il titolo: «Fissando a Udine».

I voti dei viaggiatori di commercio e dei piccoli industriali in materia ferroviaria appagati

Da molto tempo — com'è noto — il Sindacato italiano fascista rappresentanti e viaggiatori di commercio e l'«Unver» avevano fatto presente all'alto Commissario delle Ferrovie dello Stato l'opportunità di istituire nuovi abbonamenti speciali, facendo osservare: 1. Che gli attuali abbonamenti ferroviari per l'estensione delle linee che comprendono, sono prevalentemente adatti alla grande industria ed al grande commercio; — 2. Nella piccola industria i modesti commercianti e gli agenti di commercio, che pure hanno tanta parte nella vita economica della Nazione, sono fortemente danneggiati da un sistema che richiede una spesa superiore a quella necessaria all'esplicazione della loro attività, limitata sempre a zone ristrette; — 3. Che questa maggiore spesa ostacola lo sviluppo delle modeste aziende e limita il personale di lavoro e quello viaggiante, grava sul loro bilancio e rende più difficili i rapporti regionali, con danno dell'azienda ferroviaria e del commercio nazionale.

Ora si apprende che l'on. Torre, perfettamente compreso delle ragioni adotte dal Sindacato italiano fascista rappresentanti e viaggiatori di commercio e da altre Associazioni interessate, ha molto opportunamente disposto per la istituzione di sette nuovi tipi di abbonamento per zone più ristrette di quelle attuali, che vengono aggiunti ai 13 tipi ora esistenti.

Istanze giudiziarie per Danni di guerra in Germania

Per opportuna conoscenza e norma degli interessati si pubblica il seguent comunicato comparso nella Gazzetta Ufficiale del 15 settembre per una proroga al 31 dicembre 1923 dei termini per la presentazione di istanze giudiziali:

«Si invitano tutti gli interessati che «non abbiano presentato le loro istanze giudiziali nei termini prescritti dal «Regolamento di procedura (pubblicato «nella Gazzetta Ufficiale del Regno del «24 gennaio 1922) e che non hanno potuto avvalersi, per motivi indipendenti «dalla loro volontà, delle facoltà concesse con l'avviso pubblicato nella Gazzetta Ufficiale del Regno d'Italia del 15 «marzo 1923 n. 62 pag. 2124, e nel Deutscher Reichsanzeiger del 5 aprile 1923 «n. 79, a depositare o trasmettere alla «Segreteria del Tribunale le istanze medesime esponendo i motivi del ritardo «che saranno vagliati con crieri di larga equità.

«Si avverte che a norma del Regolamento succitato, le istanze e i relativi atti debbono essere presentati in sette fascicoli dei quali uno (per la Segreteria) conterrà l'istanza e tutti i documenti originali debitamente numerati (e «le traduzioni, se del caso) tre, (per i «componenti il Tribunale) conterranno la «sola istanza, tre (per il convenuto e per «i due Agenti) conterranno ciascuno l'istanza e copia di tutti i documenti inseriti nel fascicolo «Segreteria».

«Se vi siano più convenuti occorre per «ciascuno di essi un fascicolo contenente «copia della domanda e degli allegati.

«Il termine ultimo per il risarcimento «delle istanze suddette e relativi atti viene fissato al 31 dicembr e1923.

Per l'inaugurazione del labaro dei commercianti

Si riunì ieri presso la sede dei Commercianti, il consiglio direttvio della Associazione Commercianti ed Esercenti del Comune, per disporre le cerimonie della inaugurazione del Labaro Sociale che si terrà verso la fine di ottobre.

Il discorso inaugurale per tale circostanza sarà tenuto dal presidente della Camera di Commercio senatore Morpurgo. Per preparare degnamente le cerimonia, fu dato incarico ad una commissione composta dal cav. Giuseppe Ridomi, Pietro Rizzi e Giovanni Sinigaglia.

Il consiglio si occupò quindi del concorso delle mostre che si terrà questo inverno in città votando un contributo di lire 400, della sottoscrizione al Società tram Friuli, della pubblicazione di un bollettino dei protesti ecc. ecc.

Prese atto delle dimissioni presentate dal signor Antonio Lenisa dalla carica di vicepresidente e consigliere.

Convegno dei segretari di zona rinviato

La Federazione Fascista ci prega di comunicare che il Convegno dei segretari politici di zona che era stato fissato per domani domenica alle ore 14, è stato rinviato a giorno da destinarsi dopo il Convegno di Roma.

FAUSTE NOZZE

Stamane, coronando il dolce sogno d'amore, hanno unito le loro esistenze col nodo perenne, l'egregio signor Gracco Zilli ragioniere presso la locale sede della Banca del Friuli e la signorina Mafalda Magrini, fiore di bontà e leggiadria.

Il rito religioso seguì alla Chiesa del Carmine, celebrante mons. Querini che ricolse agli sposi augurali parole. Poi, in Municipio si svolse la cerimonia civile. Il Sindaco gr. uff. Spezzotti, che fungeva da ufficiale dello Stato Civile, donò alla coppia novella la penna d'oro, pronunciando cordiali e fervide espressioni.

Testimoni furono il cav. uff. Giovanni Bissattini e il signor Ferdinando Del Gobbo.

Il Segretario della sezione demografica cav. uff. dott. Doretti donò agli sposi un artistico libretto con le norme matrimoniali.

Gl'invitati si riunirono poscia al Manin, ove fu servito un sontuoso rinfresco. Fra i presenti abbiamo notato il comm. Carlo Banelli di Trieste, già compagno di fede, di lotta, e di lavoro del padre dello sposo, cav. uff. Ugo Zilli, venne ad sprimere l'affettuoso ricordo dei volontari irredenti.

Agli sposi pervennero ricchissimi doni, omaggio affettuoso di amici e conoscenti. Numerosissime le castelle di fiori e innumerevoli i telegrammi e biglietti augurali.

All'amico cav. uff. Zilli e alla di lui signora che, ad un anno dal matrimonio della figlia, sono allietati dal nuovo fausto evento famigliare, i nostri più vivi rallegramenti; agli sposi, partiti per il viaggio di cozze, gli auguri più fervidi e sinceri.

Altro arancio in fiore

Fioritura d'arancio in pieno sbocciare, stamane. Sei sposalizi.

Alle 10 hanno salito le scale del Palazzo Municipale anche la gentile signorina Elena Spizzo ed il sig. Germano Quargnolo, giurandosi fede eternadavanti al consigliere sig. Reccardini. Testimoni per la sposa i sigg. Luigi Cutlini e Ugo Muzzolini; per lo sposo il maestro cav. Mario Mascagni e il M.o D'Arienzo. Agli sposi ogni migliore augurio.

***

Le altre quattro coppie che oggi hanno indissolubilmente unito i loro destini, sono: Caterina Blasoni con Rupolo Attilio; Gemma Ida Blasoni con Elio De Ros; Clelia Ceschia con Waler Orsettig; Maria Bergozza con Lorenzo Lindaver.

Gli sposi Gemma ed Elio De Ros oggi sono partili due volte.... per l'altro mondo, giacchè stamane alle 10 essi sono partiti per Genova onde imbarcarsi per l'America.

A tutti, auguri e... figli maschi.

Qual'è il cronista fenomeno?

Non per raccogliere le troppo facili scortesie del collega del «Giornale di Udine» (cui ben volentieri cediamo, pel suo viso, un posto d'onore nel «420»), ma per stabilire la verità del rilievo da noi stampato giovedì a proposito dei vandalismi cui fu fatto segno il monumento a Garibaldi, ricordiamo alcuni periodi stampati ne «La Patria» n. 205 del 30 agosto millenovecentoventidue, in un trafiletto inviatoci da un lettore: «... nel monumento a Garibaldi, «e non da ieri», il garibaldino sottostante alla statua del Duce, manca del fucile con la relativa baionetta.... ».

E più oltre: «... Nella parte posteriore del monumento mancano le fronde d'alloro che un tempo posavano sulle pagine raffiguranti la storia garibaldina... ».

Ciò, senza notare che i vandalismi furono da noi rilevati molti mesi prima ancora di quell'agosto di un anno fa, e precisamente quando il fucile del garibaldino venne trovato nel fondo melmoso della roggia: vale a dire un paio di anni addietro circa.

Il cronista

La brillante prova di un concittadino

Il conte Francesco Arnaldi appena da un anno professore di Liceo in latino e greco, riuscì brillantemente vincitore nel recente concorso per le sedi di primaria importanza.

Congratulazioni e auguri al bravo giovane.

Una visita di operai a Monza

Ventisei operai udinesi sono partiti ieri sera per Monza ove si recheranno a visitare la esposizion eper iniziativa di un benemerito comitato e il generoso interessamento di alcuni industriali della città.

Riunione del Sindacato Sanitari

Il direttorio del Sindacato Provinciale dei Farmacisti del Friuli si riunisce martedì 2 ottobre p. v. alle ore 14 precise in via Savorgnana N. 7 per trattare argomenti importantissimi.

Tutti i membri del direttorio non debbono mancare.

La consacrazione della chiesa in via Ronchi

In questi giorni i lavori per l'ampliamento della Chiesa in via Ronchi sono giunti al punto da poter procedere alla solenne cerimonia della consacrazione della stessa chiesa e dell'altar maggiore. Il rito verrà compiuto da Sua Ecc. Rev. Mons. Antonio Anastasio Rossi, Gran Cordone dei SS. Maurizio e Lazzaro, Arcivescovo di Udine, il 2 ottobre p. v. Nei giorni 1, 2, 3, e 4 ottobre, si svolgeranno funzioni speciali.

Beneficenza a mezzo della "Patria,,

RIFUGIO BAMBIN GESU'. — In morte del cav. Pietro Piussi: ing. Giacomo Nigris e famiglia lire 30.

TUBERCOLOTICI DI GUERRA. — In morte del prof. Paolo Simonetti: Roselli Luigi 10.

Turno delle Farmacie

Da sabato 29 settembre dalle ore 19.30 a sabato sera 6 ottobre presteranno servizio ininterrotto le seguenti farmacie: Filippuzzi, via del Monte — Francescutti, via Pracchiuso — Manganotti, via Poscolle — Viviani, suburbio Cussignacco.

Assicurate per Costantinopoli

In seguito alal chiusura dell'Ufficio tialiaco di Costantinopoli, avvenuta i 25 corrente, non è più ammesso scambio assicurate con detta località.

La disgrazia mortale di una bambina

Ieri l'altro sera in via Trentoaccadde una gravissima disgrazia.

La piccina Ada Ascanio di mesi 14, figlia di un impiegato postelegrafico, stava seduta vicino al fuoco, sul quale bolliva in una pentola dell'acqua, che la mamma aveva preparato per il bagno. Ad un tratto scivolò e urtando la pentola stessa, si rovesciò l'acqua sul braccio sinistro.

La piccina riportò ustioni gravissime, tanto che nonostante le cure dei sanitari, e del medico prontamente accorso, moriva due ore dopo.

Addio bicicletta!

E' la volta di tale Giovanni Jacopig: aveva lasciato la bicicletta nell'atrio della stazione, e, la morbinosa, prese il volo verso ignoti lidi.

I COMUNICATI

CONVOCAZIONE. — Il sindacato fascista Rapp. Viagg. e Piazzisti ha convocato il Consiglio per questa sera alle 9 nella propria sede, Albergo Italia. Data l'importanza degli argomenti, nessuno deve mancare.

SCUOLA INFERMIERE. — La Croce Rossa informa che il tempo utile per le domande d'inscrizione alla Scuola è prorogato al 31 ottobre p. v.

ARTE E TEATRI

TEATRO SOCIAL:

Concerto Dàvila Miranda

Domani alle 20.45, il celebre violinista argentino Federico Dàvila Mirando, che un entusiastico successo riportò l'altra sera, si presenterà per la seconda ed ultima volta, con un nuovo programma.

Gli amici della musica (anche se privi di tessera) sono avvisati.

Compagnia drammatica

Come abbiamo annunciato, lunedì 1.o ottobre la Compagnia drammatica Gentili Zoncada - Capodaglio, Gaidoni andrà in scena con «La Raffica», lavoro drammatico in re atti di Henry Bernstein.

Martedì si darà una novità per Udine «La Maschera e il volto».

Prossimamente andrà in scena il grandioso lavoro di Adami «Parigi», il più grande successo del giorno.

CINEMA-TEATRO MODERNO

Il celebre cavallerizzo Jack (William Russel) l'interprete delle più interessainti films di avventure americane, è il protagonista del capolavoro JACK BRIGANTE BENEFICO, avventure acrobatiche sensazionali americane che si proiettano questa sera al Moderno.

Questa film ha ottenuto dei grandiosi successi nei principali cinematografi italiani.

CINEMA EDEN

Anche questa sera avremo la seconda visione della meravigliosa film «IL MIO BAMBINO» per l'interpretazione di Jackye Coogan, il più giovane attore prodigioso che a soli sei anni guadagna 100.000 lire al mese. Concerto orchestrale.

Prossimamente: «Il Circuito di Monza».

CINEMA TEATRO CECCHINI

Questa sera e doman, si ripete il grandioso lavoro d'avventure *Kasan il cane lupo*. Programma unico, serie supermonumentale.

La film fu assunta nelle terre bonati del Canadà del Nord. Novità assoluta. Clamoroso successo ovunque.

Da lunedì «Flick e Flock acrobati in mezzo ai leoni», supercomica in due atti: il colmo dell'ilarità.

Da lunedì 1 ottobre scelto accompagnamento d'orchestra.

Cronaca Sportiva

L'«A. S. U. a Gorizia

Domani la squadra della Sezione Autonoma Calcio dell'A. S. Udinese si recherà a Gorizia, per restituire l'incontro alla squadra di quella città.

Guardandosi bene dal raccogliere le idiote insinuazioni dei giornaluncoli goriziani, siamo certi che prevarrà il buon senso e lo spirito di cavalleria negli sportivi della città sorella.

I bianco-neri scenderanno a Gorizia nella seguente formazione: Sernagiotto, Schiffo e Tosolini; ... gai, Bonino e Liuzzi II; Semintendi, Bellotto, Moretti, Miconi e Liuzzi terzo

Detti giuocatori devono trovarsi alla Stazione ferroviaria domani, alle ore 13.30.

Fiere e mercati bovini della settimana

Lunedì 1 ottobre — Gorizia, S. Giorgio di Nogaro, Spilimbrego, Tolmezzo, Tricesimo, Azzano X Enemonzo.

Martedì 2 — Codroipo.

Mercoledì 3 — Latisana, Percotto, S. Giorgio della Richinvelda.

Giovedì 4 — Maiano, Sacile, Cengnano, Udine.

Venerdì 5 — S. Vito al Tagliamento, Gemona.

Sabato 6 — Pordenone.

Domenica 7 — Travesio.

I CAMBI

BORSA DI TRIESTE

CAMBI: su Amsterdam da 855 a 875; su Belgio da 113 a 115; su Francia da 133.75 a 134.25; su Londra da 99.10 a 99.35; su New York da 21.70 a 21.85; su Svizzera da 38[illegible] a 390; su Berlino da 0.12 a 0.20; su Bucarest da 10 a 10.50; su Praga da 65.10 a 65.50; su Ungheria da 0.11 a 0.13; su Vienna da 0.0[illegible] a 0.0310; su Zagabria da 24.55 a 24.90.

Rendita 78.25, consolidato 88.80

Bollettino giornaliero del R. Osservatorio Meteorologico di Udine

	Giorno 28 ore 12	ore 18	Giorno [29] ore 8
Pressione a 0	760.0	758.6	758.9
Pressione al mare	770.0	769.6	769.9
Temperatura	18.8	16.4	15.5
Umidità (0-100)	64	35	82
Vento direzione	calma	Nord.	N.N.E.
Vento forza	debole	debole	debole
Nebulosità	10	2	7
Stato del tempo	incerto	bello	[illegible]

nelle ultime 24 ore

Temperatura massima 21.2 minima 1[illegible]
Acqua caduta 0.0 m/m

Situazione isobarica europea alle ore 8 del 28

Massima pressione 774. sulla Svizzera
Minima pressione 752 Mare di Norvegia

Probabilità per le prossime 24 ore

Venti deboli settentrionali; cielo nuvoloso temperatura stazionaria

Le ordinazioni di copie, sarà be[ne] accompagnarle dal relativo im[p]orto.

La fine del conflitto italo greco

Ordine telegrafico di pagare i 50 milioni all'Italia

Ordine di pagamento immediato dei 50 milioni all'Italia

ATENE, 29. — *Secondo le istruzioni del governo greco, la banca nazionale ellenica ha telegrafato, alla banca nazionale Svizzera di rimettere immediatamente alla banca d'Italia a Roma, a conto del governo italiano, i 50 milioni di lire che debbono essere versati dalla Grecia all'Italia in base alla decisione della conferenza degli ambasciatori.*

***

Con questa decisione della Grecia, ogni vertenza è terminata, e l'Italia ottiene completa e definitiva soddisfazione ai suoi diritti.

La risposta del Governo greco è pervenuta nel pomeriggio alla segreteria della Conferenza. Il presidente Cambon, non appena informato, ha fatto pervenire la notizia per telefono agli ambasciatori italiani, inglese, belga e giapponese, i quali, senza decidere una nuova convocazione del Consiglio, essendo tutti d'accordo, hanno autorizzato i loro collaboratori diretti di recarsi al Quay d'Orsay, alla sede della Conferenza, per definire le ultime modalità.

La Grecia, mentre da una parte ha notificato la sua accettazione a Parigi, dall'altra ha telegrafato alla Banca Nazionale svizzera, dove sono depositati i 50 milioni, autorizzandola a versare la predetta somma alla Banca d'Italia a Roma, per conto del Governo Italiano. La Banca svizzera a sua volta ha prima domandato il benestare alla Conferenza degli Ambasciatori, e non appena lo ha ricevuto ha spedito a Roma i 50 milioni. Domani il comm. Stringer, direttore generale della Banca d'Italia, recherà all'on. Mussolini, a palazzo Chigi, lo «cheque» con cui si indennizza l'Italia, non per la barbarie compiuta sui suoi ufficiali, ma per la mancata ricerca e consegna degli assassini e dei loro complici. L'ambasciatore d'Italia Romano Avezzano ha messo al corrente di questo ultimo atto dell'incidente l'on. Mussolini.

La nostra flotta che dopo lo sgombero di Corfù era tornata ad ancorarsi in quella rada, lascierà ora definitivamente le acque dell'isola, per ritornare alla base di Taranto.

Gibilterra in cambio di Ceuta
Una voce infondata

LONDRA, 29. — Una nota della agenzia *Reuter* dichiara che non vi è assolutamente niente di vero nella notizia che il governo britannico si propone di dare Gibilterra alla Spagna, in cambio di Ceuta.

La notizia era stata data da un grande giornale madrileno che la aveva raccolta negli ambienti politici della capitale spagnuola.

La Turchia si proclama la repubblica?

PARIGI, 28. — Si afferma da diverse fonti che la repubblica sarebbe stata proclamata in Turchia. All'Ambasciata turca a Parigi, dove sono state chieste stasera spiegazioni, non si ha la conferma di tale proclamazione. Tuttavia il regime attualmente esistente è di fatto una repubblica. Abdul Madyd II è stato proclamato califfo, ma come pontefice dell'Islam, e non come sultano. Recentemente informazioni provenienti da Angora annunciavano che il partito del popolo, che attualmente possiede la maggioranza in seno alla Grande Assemblea, si proponeva di proclamare la repubblica, e di affidarne la presidenza a Mustafà Kemal pascià.

Le giornate di Monaco
Insuccesso delle barde di Hitler

BERLINO, 29. — La giornata di ieri, per la quale si nutrivano forti preoccupazioni in tutta la Germania è trascorsa tranquillamente e senza notevoli incidenti neppure a Monaco.

I giornali berlinesi parlano con ironia delle organizzazioni militariste di Hitler, le quali dinanzi al divieto delle riunioni, si sono squagliate senza alcun tentativo di resistenza. I soldati della «Reichswehr» percorrono la città sovrapponendo alle cantonate i bianchi manifesti delle ordinanze governative, ai rossi manifesti di Hitler. I seguaci di Hitler sono giovanotti dai 16 ai 20 anni, per lo più studenti delle scuole secondarie. Essi vestono una camicia grigia, col distintivo della «Hackenkreutz», e appeso al sacco tirolese, hanno l'elmo di guerra. Oltre alle schiere di Hitler, vi sono le squadre di Rossbach. Queste, secondo i giornali della capitale, sono più pericolose, perchè meno coreografiche, ma formate da persone mature.

I locali dove i 14 comizi convocati da Hitler avrebbero dovuto aver luogo, erano guardati da poche guardie bavaresi. Le disposizioni del commissario consentivano le riunioni di non più di venti persone. Si vedevano sfilare continuamente i plotoncini di Hitler, i quali si incrociavano con i drappelli di guardie disposti ai crocicchi. Grande movimento di corrieri diHitler e di Rossbach i quali percorrevano la città su veloci motociclette. Il gran quartiere generale di Rossbach è posto accanto all'Hotel delle quattro stagioni, ove dimorano i membri della Commissione dell e riparazioni.

Un solo conflitto tra le schiere volontarie e soldati regolari si ebbe nel pomeriggio, quando un plotone di un centinaio di squadristi si imbatte in una pattuglia della «Reichswerh, il cui capo si presentò all'ufficiale del plotone, ricordandogli che gli ordini del Governo impedivano o schieramento di forze. L'ufficiale pare non acconsentisse all'imposizione di scegliere il plotone, per cui la «Reichswehr» caricò i militi volontari, che dovettero sbandarsi.

I giornali berlinesi narrano che Hitler ha congedato i suoi militi con questa frase: «Ciascuno ritorni a casa ed attenda nuovi ordini telefonici». Un giornale commenta con ironia la posizione di questi feroci guerrieri, i quali attenderanno la telefonata che non verrà più. Le truppe della «Reichswehr» sono scaglionate a Monaco in modo da poter accorrere in pochi minuti in qualunque punto della città.

La stampa democratica accoglie con gioia l'insuccesso di Hitler, che dovrebbe segnare la fine del suo prestigio.

Ciò invece che desta maggior preoccupazione negli ambienti di Berlino, è l'atteggiamento social-comunista del Governo di Sassonia.

Il Governo di Dresda, oponendosi allo stato d'assedio, vorrebbe che, oltre al comandante militare generale venisse nominato un commissario civile socialista. Si dice poi che il consiglio sassone abbia intenzione di assegnare alle centurie proletarie dalle casse dello stato uno stipendio.

L'Inghilterra domanderà lo sgombero dei territori occupati

LONDRA, 29. — Secondo il «Manchester Guardian» il Governo britannico per risolvere la questione delle riparazioni avrebbe deciso di domandare al Governo francese di consentire:

1. Gli alleati si mettano d'accordo perchè il territorio tedesco occupato all'infuori dei limiti fissati dal trattato, sia sgombrato appena qualche segno determinato da una Commissione imparziale venisse dato —
2. Che misure immediate siano prese per restituire l'amministrazione civile nella Ruhr delle truppe francesi.

Una crisi improvvisa nella gerarchia del partito fascista
La Giunta dimissionaria

Abbiamo dato ieri la notizia che la Giunta esecutiva del Partito Nazionale Fascista aveva, con voto unanime, espulso dal partito il comm. Massimo Rocca per indisciplina e per indignità politica.

Si è appreso poi che nella mattina di ieri l'on. Mussolini aveva ricevuto a palazzo Chigi il comm. Rocca e gli aveva riconfermata la sua stima e la sua fiducia come fascista: il che significa ch'egli disapprova come ingiusto il provvedimento della Giunta. Più tardi, l'on. Mussolini aveva mandato a chiamare Michele Bianchi, col quale si era intrattenuto a lungo. Dopo questo colloquio, il comm. Bianchi ha convocato i suoi colleghi della Giunta. Che cosa questi abbiano deciso, ce ne informa il seguente telegramma della Stefani, pervenuto durante lo notte:

ROMA, 28. — Oggi il comm. Michele Bianchi ha recato una lettera all'onorevole Mussolini nella quale vengono comunicate al Capo del Partito le dimissioni di tutti i membri della Segreteria Generale del Partito, ciò dice la lettera, per lasciare a V. E. od alla nuova Giunta Esecutiva piena libertà di procedere liberamente alla ricomposizione della Segreteria del Partito. La lettera porta le firme seguenti: Michele Bianchi, Giovanni Marinelli, Nicola Sansanelli, Attilio Teruzzi, Achille Starace, Giuseppe Bastianini, Piero Bolzon. Nella lettera si ripetono al Duce i sesi della immutata fedeltà e devozione di tutto il Partito.

L'on. Mussolini ha preso atto e si è riservato di decidere a tempo opportuno.

Perchè fu espulso Massimo Rocca

Secondo quanto dicono i giornali, Massimo Rocca è stato espulso dal partito per avere, in un articolo, che ha fatto il giro di tutta la stampa italiana, segnalato alcuni errori e alcuni atteggiamenti del partito e per avere invitato il partito a riconciliarsi col Paese e a non frapporre, con la sua malintesa intransigenza, nuovi ostacoli all'opera del Governo.

Massimo Rocca, era considerato così vicino all'on. Mussolini da esserne il portavoce; i mali diagnosticati da Massimo Rocca erano stati ripetutamente avvertiti dallo stesso Mussolini, tanto che il «Popolo d'Italia» non solo aveva riprodotto lo articolo di Massimo Rocca, ma aveva vivacemente polemizzato con uno dei più tenaci contradditori del Rocca, l'on. Farinacci D'altra parte, intorno all'articolo di Massimo Rocca era stato aperto da un giornale romano un vero e proprio referendum, a cui avevano partecipato quasi tutti i membri della Giunta del partito, giungendo per la maggior parte alla conclusione che fosse necessaria una revisione dei metodi e degli organi dirigenti del partito.

Era dunque impossibile conciliare tutto questo con l'espulsione di Massimo Rocca, anche senza voler tener conto del fatto che l'espulso era il Capo dei gruppi di competenza e faceva parte del Gran Consiglio, che è gerarchicamente superiore alla stessa giunta esecutiva e ricopriva un'alta carica nell'Istituto Nazionale delle assicurazioni.

Questa mane, le parole che Mussolini ha rivolto a Massimo Rocca hanno indirettamente manifestato la disapprovazione del Capo del Governo e del Duce del partito per il provvedimento della Giunta. La Giunta esecutiva fu evidentemente trascinata al provvedimento dalla preoccupazione di salvare l'unità del partito; si osserva anche negli ambienti fascisti più sereni che alla compattezza del partito non si provvede con atti destinati a dividere sempre più gli animi e a far penetrare nelle masse il convincimento che un'oligarchia voglia opporsi ad ogni critica leale e sincera sugli indirizzi dell'organizzazione politica, la quale poi è uno solo degli aspetti del fascismo e ora che Mussolini è al potere, nemmeno il più importante.

Massimo Rocca non si preoccupa minimamente del provvedimento, in quanto ritiene che la sua condotta nel sollevare la polemica sia stata ispirata dal supremo interesse e dalle vere esigenze del partito fascista.

Come si svolse il colloquio con l'on. Mussolini

ROMA, 29. — Sul colloquio che Massimo Rocca, subito dopo la sua espulsione dal partito ebbe con l'on. Mussolini, si hanno i seguenti particolari:

Il comm. Rocca, presentatosi al Capo del Governo è accentuando al provvedimento d'espulsione preso a suo carico, ha detto.

«Vengo da te come vice presidente dell'Istituto nazionale delle assicurazioni». — Al che l'on. Mussolini ha risposto prontamente:

«E come fascista».

— Il Presidente del Consiglio si è poi mantenuto in contatto con vari membri della Giunta esecutiva, ai quali, secondo quanto si dice, non ha mancato d'esprimere il suo rammarico per l'affrettata deliberazione. A Palazzo Chigi si sono recati numerosi membri della Giunta: Bianchi, Antonello, Terruzzi, Bolzoni, Starace, Marinelli dei quali però solo pochi, a causa di alcuni colloqui precedentemente fissati col Capo del Governo, hanno potuto conferire con l'on. Mussolini.

Un padre guardiano dei francescani a Mussolini

Nell'imminenza della commemorazione del centenario manzoniano che, ad iniziativa dei frati francescani, verrà celebrato domani 30, in Torre Annunziata, è pervenuto a S. E. il Presidnete del Consiglio dei Ministri il seguente telegramma del padre guardiano di quel convento:

« I francescani, la gioventù cattolica ed il popolo Terrese, in occasione del solenne centenario e della commemorazione di Alessandro Manzoni che i francescani terranno nella loro chiesa il 30 settembre, inviano il loro saluto di amore al grande Duce delle moderne vittorie d'Italia, che Iddio benedica e protegga. — Colasante Federico, guardiano ».

Mussolini pei bimbi abbandonati

L'Istituto «Pro Derelicti» con sede in Firenze, il quale ha per iscopo di raccogliere i bambini abbandonati sottraendoli ai pericoli della vita di strada, e di curare la loro educazione e la loro istruzione, offrì tempo addietro all'on. Mussolini la presidenza onoraria, richiamando la sua attenzione sulle condizioni dell'Istituto che vive di elargizioni. S. E. Mussolini, apprezzando il fine umanitario ed altamente educativo dell'Istituto, ha accettato, disponendo nello stesso tempo una elargizione personale di lire 300 in favore dei piccoli abbandonati. L'atto munifico dell'on. Mussolini servirà certamente a fare sì che il suo esempio sia seguito da quanti vogliono assicurare la vita e lo sviluppo dell'Istituto che intende allargare la cerchia della sua attività benefica anche in altre principali città italiane.

Il duca di Bergamo a Trento

TRENTO, 28. — Stamane alle 9.20 proveniente da Bolzano è giunto in treno S. A. R. il Duca di Bergamo accompagnato dall'on. Sardi sotto segretario di Stato ai Lavori Pubblici e dall'ufficiale di ordinanza cap. Teodorani. Il duca e l'on. Sardi si sono subito recati alla fossa del castello dove deposero come omaggio ai martiri gloriosi due corone. Quindi gli ospiti guidati dal prof. Gerola hanno visitato le sale del castello soffermandosi specialmente nell'asala dove fu giudicato Battisti. Il Duca si è recato quindi al palazzo della Provincia dove gli sono state presentate le autorità civili e militari dal presidente della commissione prov. comm. Chiaramonte. Per primo è stato ricevuto il principe vescovo Endrici con il quale l'augusto principe si è intrattenuto in lungo cordiale colloquio. A mezzogiorno all'Hotel ha avuto luogo una colazione intima, ed alle ore 14 S. A. R. il duca di Bergamo e l'on. Sardi sono partiti.

La questione di Tangeri e la conferenza di Londra

LONDRA, 28. — La prima delle conversazioni anglo-ispano-francesi circa la questione di Tangeri è stata tenuta stamane. Dopo una breve discussione preliminare i delegati si sono aggiornati alla prossima settimana. Il rappresentante francese Beaumarchais parte domani per Parigi e sarà di ritorno a Londra mercoledì prossimo. Nessuna comunicazione ufficiale è stata fatta sulla discussione. Si dice tuttavia in alcuni circoli informati che il delegato francese avrebbe proposte concilianti che potrebbero servire di base per la discussione che dovrà essere ripresa nella settimana prossima.

Tip. Domenico Del Bianco e figlio, Udine
Domenico Del Bianco, gerente respons.

DICHIARAZIONE

Io sotto-critta dichiaro d'aver calunniato il sig. Passudetti Uberto, in un momento d'inconsapevolezza e senza riflettere a quanto dicevo. So che il medesimo è innocente ed estraneo al fatto di cui lo incolpai.

Accettando la revoca della querela, mi assoggetto a tutte le spese.

Moreale Carolina ved. Campagnolo.

DICHIARAZIONE

Il sig. Asti Lodovico Umberto fu Vittorio, proprietario della Fonderia Asti Umberto, via Bertaldia 38, dichiara di non avere nulla in comune col suo omonimo Asti Sante, proprietario di altra fonderia, situata nella stessa via Bertaldia, e del quale spesso si occupa la cronaca cittadina per liti coniugali.

Avvisi Economici

TARIFFE. — Ricerche d'impiego e di lavoro — cent. 5 la parola, avvisi varii (offerte d'impiego, di vendita, ricerche di appartamenti, case ecc.) cent. 10 — avvisi d'indole commerciale cent. 15, Bagni, Villeggiature luoghi di cura, cent. 15. Per ogni avviso — minimo 20 parole.

OFFERTE D'IMPIEGO

INDUSTRIA assume giovane 14-16 anni, volonteroso, buona famiglia licenza tecnica possibilmente abitante porta Aquileia. Offerte via Friuli, 4.

DOMANDE D'IMPIEGO

GIOVANE signora diplomata, lunga pratica studio commerciale, corrispondente francese, conoscenza inglese, ottima coltura letteraria, pronta attitudine, cerca occupazione città. Avviso 1980 Unione Pubblicità. Udine.

SIGNORINA seria pratica ufficio cerca occupazione. Buone referenze. Scrivere Avviso N. 2071, Unione Pubblicità, Udine.

LEZIONI

SCUOLA di taglio per abbigliamento maschile e femminile, corsi individuali serali e festivi. Prof. G. Feruglio. via Aquileia n. 51, Udine.

PENSIONI

FAMIGLIA distinta offre pensione a persone serie. Rivolgersi Avviso 2056, Unione Pubblicità, Udine.

FITTI

CONIUGI distinti cercano alloggio 5-6 vani oppure camera ammobiliata eventualmente pensione. Indirizzare offerte: Avviso 2076, Unione Pubblicità, Udine.

CERCASI appartamento centrale 4-5 ambienti, possibilmente ammobigliato, non badando a spese. Offerte: Avviso 2077. Unione Pubblicità, Udine.

CERCASI prontamente camera ammobigliata. Scrivere Avviso 2074, Unione Pubblicità, Udine.

AFFITTANSI stanze uso studio centralissime. Scrivere Avviso 2055, Unione Pubblicità, Udine.

STANZA decorosamente ammobigliata, massima pulizia, possibilmente centrale, cercasi subito. Rivolgersi Unione Pubblicità, Udine.

CEDESI studio occasione con mobiglio nuovo, via centrale. Indirizzare Robert, via Carducci 16, Udine.

ACQUISTI VENDITE OCCASIONI

VASI vinari, tini, legno quercia, ottimi, vendonsi. Rivolgersi Amministrazione Conte Ottelio, Ariis.

BANCA NAZIONALE DI CREDITO

Società Anonima - Capitale sociale L. 250.000.000 interamente versato
SEDE SOCIALE E DIREZIONE CENTRALE: ROMA Piazza Colonna

FILIALI: Acqui - Alessandria - Ancona - Aquila - Asti - Bari - Bergamo - Biella - Bologna - Brescia - Busto Arsizio - Cagliari - Carrara - Caserta - Catania - Catanzaro - Chiavari - Como - Cremona - Cuneo - Domodossola - Ferrara - Firenze - Fiume - Gallarate - Genova - Lecce - Legnano - Livorno - Lucca - Mantova - Messina - Milano - Monza - Napoli - Novi Ligure - Padova - Palermo - Parma - Piacenza - Pinerolo - Pisa - Pistoia - Prato (Toscana) - Reggio Calabria - Rimini - Roma - Rovigo - Salerno - Sanremo - Saronno - Savona - Seregno - Siracusa - Spezia - Torino - Trento - Treviso - Trieste - Udine - Varese - Venezia - Vercelli - Verona - Vicenza

BANCHE AFFILIATE

Italian Discount e Trust Company, New York - Banque Italo Française de Credit Parigi, Marsiglia, Tunisi - BANCA DALMATA DI SCONTO, Zara, Sebenico
BANCA COLONIALE DI CREDITO, Asmara

SITUAZIONE GENERALE DEI CONTI AL 31 AGOSTO 1923

ATTIVO

Voce		Importo
Cassa e fondi presso Istituto di Emissione	L.	42.900.935.01
Fondi presso altre Banche del Regno e dell'Estero	»	113.710.925,85
Portafoglio e Buoni del Tesoro	»	300.229.957.18
Portafoglio incasso	»	36.194.384 54
Titoli di proprietà	»	62.156.509 88
Partecipazioni in Banche affiliate	»	35.003.005.—
Partecipazioni diverse	»	13.911.110.—
Riporti	»	64.481.303.21
Conti correnti garantiti	»	14.595 078.49
Correntisti - saldi debitori	»	80.173.650.70
Debitori per accettazioni	»	31.768 853 86
Conti diversi — saldi debitori	»	11.004.403.57
Spese di impianto	»	1.—
Debitori per avalli	»	55.673.591.79
	L.	959.789.948.75

Conti d'ordine:

Voce		Importo
Valori in deposito: a garanzia	L.	53 499 205 29
Valori in deposito: a custodia	»	378.304.742 10
Valori in deposito: a cauzione servizio		1.897.000 —
Depositari di valori	»	109.782.600.—
Totale	L.	1.503.723.486,14

PASSIVO

Voce		Importo
Capitale sociale	L.	250 000 000.—
Depositi fiduciari	»	67.611.890.06
Correntisti - saldi creditori	»	454.894.152.71
Cedenti effetti all'incasso	»	36.191.231.54
Conti diversi - saldi creditori	»	22.867.908.12
Assegni circolari	»	23.191.882.79
Assegni in circolazione	»	3.811.024.74
Accettazioni per conto terzi	»	31.768.853.86
Avalli per conto terzi	»	55.673.591.79
Utili del corrente esercizio	»	13.098.768.90
	L.	959.789.948.75

Conti d'ordine:

Voce		Importo
Depositanti di valori	»	433.900.937.39
Valori presso terzi	»	109.782.600.—
Totale		1.503.723.486.14

Per il Collegio dei Sindaci Ing. C. FACCHINI — La Direzione A. MOLTENI - A. D'AGOSTINO — Per il Cont. Generale A. DELACHI

Tutte le operazioni di Banca

ORARIO FERROVIARIO

LINEA UDINE TRIESTE

Partenze: 5.25 — 8 — 10.10 — 14 — 17.30 (per Gorizia; 19.55.

Arrivi: 7 (da Gorizia: — 9 — 12.35 — 15.45 — 19.1 — 21.5.

LINEA UDINE VENEZIA

Partenze: 2.5 — 6.5 — 7.10 (fino a Casarsa) — 10.20 — 14.5 — 17.15 — 20.

Arrivi: 4 — 7.24 (da Casarsa) — 9.30 — 12.46 — 15.40 — 18.59 — 22.50.

LINEA UDINE-TARVISIO

Partenze: 4.45 — 9.40 — 16.15 — 19.40

Arrivi: 1.18 — 8.45 — 13.36 — 19.38.

LINEA UDINE S. GIORGIO CERVIGNANO

Partenze: 5.10 (fino a Belvedere) — 6.15 — 9.5 (fino a Belvedere) — 10.30 — 19.6.

Arrivi: 7.30 10.5 (da Belvedere) — 13.47 — 18.28 — 23.15 (da Belvedere).

LINEA UDINE CIVIDALE

Partenze da Udine 8.5 — 11.30 — 16.20 — 20.10.

Partenze da Cividale: 7 — 9.30 — 13.10 — 18.50.

Treno speciale della domenica: Partenza da Cividale alle 21.05. Arrivo a Udine alle 21.35.

LINEA STAZIONE PER LA CARNIA VILLASANTINA

Partenze da Stazione Carnia: 7.45 — 11 — 17.20 — 21.10.

Arrivi a Villasantina: 8.45 — 12.5 — 18.15 — 22.15.

Partenze da Villasantina: 6.20 — 9 — 11.20 — 17.20

Arrivi a Stazione per la Carnia: 7.10 — 10.26 — 12.15 — 18.15.

TRAMVIA VAL DEGANO

Partenze da Comeglians: 5.10 (soltanto il lunedì, giovedì e sabato) — 7.20 — 10.15 — 16.5.

Partenze da Villasantina: 8.50 — 12.15 (esclusi i giorni domenicali) — 18.25.

Arrivi a Villasantina: 6.5 (soltanto il lunedì, giovedì e sabato) — 8.15 — 11.10 — 17.

Arrivi a Comeglians: 9.55 — 13.20 (esclusi i giorni domenicali) — 19.30.

LINEA UDINE-SAN DANIELE

Partenze da Udine P. G.: ore 6 — 8.15 (*) — 12.15 — 14.55 — 18.25.

Arrivi a San Daniele: 7.25 — 9.40(*) — 13.40 — 16.20 — 19.50.

Partenze da San Daniele: ore 6.25 — 8 (*) — 12 — 15.20 — 18.10.

Arrivi a Udine P. G.: 7.50 — 9.25(*) — 13.25 — 16.45 — 19.35.

(*) I treni distinti con asterisco si effettuano nei soli giorni di martedì, giovedì e sabato.

Treni speciali della domenica: Partenza per Martignacco alle 13.30 — per Fagagna alle 15.25.

Partenza da Martignacco alle 14.10, arrivo a Udine alle 14.45.

Partenza da Fagagna alle 19.22, arrivo a Udine alle 20.25.

Servizio automobilistico.

Linea: Udine-Castions-Pocenia-Latisana.

Partenze da Udine: 16.10 — Arrivo a Latisana 18.50 — Partenze da Latisana: 6.45 — Arrivo a Udine 9.15.

Linea: Udine-Mortegliano-Rivignano-Latisana.

Partenza da Udine: 16 — Arrivo a Latisana 18.50 — Partenza da Latisana 6.30 — Arrivo a Udine 9.18.

Linea: Udine-Bertiolo-Varmo.

Partenza da Udine: 16.25 — Arrivo a Varmo 18.10 — Partenza da Varmo 8 — Arrivo a Udine 8.50.

Linea: Tricesimo-Tarcento-Vedronza

Tricesimo Tarcento: Ore 8.45 — 10.45 — 13 — 15 — 17 — 19.

Tarcento-Tricesimo: ore 7.45 — 9.45 — 12 — 14 — 16 — 18.

Tarcento-Vedronza: 6.30 — 14.

Vedronza-Tarcento: 7.10 — 17.

Linea: Udine-Spilimbergo

Partenze da Udine: 13.15 — 16.15. — Arrivi a Spilimbergo: 16 — 18.

Partenze da Spilimbergo: 7.45 — 8.30. — Arrivi a Udine: 9.30 — 10.15.

Le corse in partenza da Udine alle ore 16.15 e da Spilimbergo alle 7.45, sono sospese nei giorni festivi.

Linea: Udine-Lestizza-Talmassons.

Partenza da Udine ore 11 — Arrivo a Talmassons 12.10. — Partenza da Talmassons ore 12.55 — Arrivo a Udine 14.

Tutte le suddette linee fanno il servizio postale e vengono attivati di festa ad eccezione della linea Udine - Lestizza - Talmassons.

Norme per la pubblicità economica

Questi avvisi si accettano o si inviano per posta alla Unione Pubblicità Italiana — Via Manin 10. — Coloro che non intendono di dare il proprio nome, possono ritirare le eventuali offerte al su detto ufficio. In tal caso si devono calcolare 5 parole in più aggiunte da esso (Unione Pubblicità — Avviso N. — Udine).

La corrispondenza diretta alla Unione Pubblicità è consegnata dietro presentazione della ricevuta. Coloro che risiedono fuori Udine possono farsela spedire anticipando lire 2. Trascorsi 15 giorni l'Ufficio restituisce la somma non impiegata per la spedizione della corrispondenza. All'importo degli avvisi aggiungere L. 1 se l'indirizzo è presso L'Unione Pubblicità e la tassa governativa (cent. 10 fino a Lire 10, cent. 25 da L. 10.01 a Lire 50). Le offerte possono essere anche recapitate direttamente alla Unione Pubblicità — in Via Manin 10.

Preghiamo caldamente i nostri abbonati che cambiano residenza di volerci comunicare, insieme al nuovo indirizzo, quello vecchio.